



Roma, li 25.09.2018
Prot. n° 567/18 S.G.

Al Sig. Direttore della
Casa Circondariale di S.M.M.
Dott.ssa **Immacolata MANNARELLA**
VENEZIA

Al Sig. Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dr. **Enrico SBRIGLIA**
PADOVA

Alla Consigliera Pari Opportunità
Città Metropolitana di Venezia
Avv. **Silvia CAVALLARIN**
consigliera.parita@cittametropolitana.ve.it

E p. c.:

Al Direttore Uff. Relazioni Sindacali
Dott.ssa **Pierina CONTE**
ROMA

OGGETTO: Interpello per l'assegnazione di due unità di polizia penitenziaria al locale N.T.P., VIOLAZIONE DEL DIRITTO ALLE PARI OPPORTUNITA'.

La scrivente o.s. preso atto dell'interpello emanato in data 15/09/2018, finalizzato alla individuazione di n. 2 unità di Polizia Penitenziaria da inserire in sostituzione di personale uscente presso il locale N.T.P., visto quanto stabilito con contrattazione sindacale presso il PRAP di Padova nel mese di luglio del 2005, rilevato quanto stabilito dalla contrattazione locale del 6/05/2010, stante la proposta di sostituzione della unità inserita da meno tempo nella predetta unità operativa, rilevato che sono presenti unità di personale che ormai sono assegnati a quel tipo di servizio da più di un decennio, e che tale condizione rappresenta un " PRIVILEGIO DI POCHI" a discapito di tanti altri,

CHIEDE

di ripristinare il giusto stato di Diritto, garantendo a tutti le stesse opportunità ed eliminando i "PRIVILEGI" al momento riservati ad una parte di personale, prevedendo, come è giusto che sia, che ad essere sostituito non sia l'ultimo entrato a far parte del N.T.P., ma uno di coloro che occupano quel posto di servizio da più tempo.

Qualora la predetta anomalia non dovesse essere sanata, si potrebbe ipotizzare una palese violazione di quanto stabilito all'art. 9 del vigente A.Q.N. e dei principi di crescita professionali sanciti dalla ns. Costituzione.

La scrivente Segreteria Sindacale chiede, inoltre:

- al Sig. Provveditore di intervenire al fine di farsi garante della corretta applicazione delle norme, evitando il perpetrarsi di fatti e circostanze che possano ledere i Diritti soggettivi e le legittime aspirazioni di tutto il personale con conseguenti possibili contenziosi anche di natura giudiziaria;
- alla Consigliera per le Pari Opportunità della città Metropolitana di Venezia affinché valuti ogni utile iniziativa finalizzata a garantire a tutto il personale di Polizia Penitenziaria, operante presso la Struttura penitenziaria Santa Maria Maggiore di Venezia, le medesime opportunità professionali, medesimo trattamento e la definitiva cessazione di "CONDIZIONI di PRIVILEGIO" al momento in atto.

In attesa di un sollecito riscontro, si coglie occasione per porgere distinti saluti.

II SEGRETERIO GENERALE
Dott. Aldo Di Giacomo

